

Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani

L.R. n. 20/2014, art. 10

**Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive
destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna – anno 2024**

Indice

1. OGGETTO E FINALITA' DEL BANDO – NORME DI RIFERIMENTO.....	3
2. SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	3
3. OPERE AMMISSIBILI	4
3.1 Opere audiovisive ammissibili.....	4
3.2 Opere audiovisive non ammissibili.....	4
4. AVVIO E TERMINE DEI PROGETTI.....	5
5. DOTAZIONE FINANZIARIA	5
5.1 Dotazione finanziaria.....	5
5.2 Destinazione delle risorse	5
5.3 Cronoprogramma	5
6. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO	5
7. SPESE AMMISSIBILI.....	6
8. REGIME DI AIUTO	7
10. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	7
10.1 Domanda di contributo	7
11. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	8
11.1 Cause di inammissibilità	8
11.2 Istruttoria delle domande	9
12. CRITERI DI VALUTAZIONE	10
13. DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONI SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA	11
14. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	11
15. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE	11
16. ISTRUTTORIA DELLE RENDICONTAZIONI DI SPESA E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	12

17. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	12
18. CONTROLLI, REVOCHE, RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO E RINUNCE.....	13
18.1 Controlli.....	13
18.2 Revoche	13
18.3 Restituzione del contributo.....	14
18.4 Rinuncia al contributo	14
19. PROROGHE.....	14
20. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO.....	14
21. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	14
22. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	14
23. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013.....	15
24. INFORMAZIONI	15

Allegati:

- 1) *Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d’Impresa*
- 2) *Informativa per il trattamento dei dati personali*

3) *Modulistica di candidatura:*

- a) **domanda di contributo - allegato a);**
- b) **scheda tecnica** ed artistica del progetto - *allegato b);*
- c) **piano economico-finanziario - allegato c);**
- d) modulo per **l’attestazione di pagamento dell’imposta di bollo** - *all’allegato d).*

4) *Modulistica di rendicontazione: note di compilazione*

- e) **richiesta di erogazione del saldo – allegato e);**
- f) **relazione finale del progetto realizzato** e programma di produzione dell’opera – *allegato f);*
- g) **rendiconto economico-finanziario** del progetto - *allegato g);*
- h) **rendiconto analitico** delle spese - *allegato h).*

1. OGGETTO E FINALITA' DEL BANDO – NORME DI RIFERIMENTO

1. La Regione Emilia-Romagna riconosce il settore cinematografico e audiovisivo come fattore strategico per lo sviluppo economico, culturale e turistico del territorio, in grado di promuovere identità e coesione sociale, generare ricadute economiche interne, stimolare la crescita occupazionale e valorizzare il territorio in termini di flussi turistici. A tal fine, attraverso l'istituzione del Fondo per l'audiovisivo previsto dall'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n. 20, intende supportare lo sviluppo e la produzione di opere cinematografiche e audiovisive culturali realizzate in Emilia-Romagna, in grado di contribuire allo sviluppo della filiera regionale e alla professionalizzazione dei suoi differenti attori.
2. In attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2024-2026, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 150/2024, il presente bando disciplina la concessione di contributi a sostegno dello sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese regionali.
3. Il presente bando, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n. 20, disciplina pertanto la concessione di contributi in regime di aiuto "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023, ad imprese con sede in Emilia-Romagna per:
 - la scrittura di sceneggiature originali, ovvero tratte da altra opera protetta ai sensi della legge sul diritto d'autore, dalle quali sia possibile realizzare opere audiovisive;
 - lo sviluppo di opere audiovisive anche attraverso la partecipazione a laboratori, workshop, training, work in progress, co-production market.

2. SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

1. Le richieste di contributo possono essere presentate esclusivamente da imprese, in forma singola, con sede legale in Emilia-Romagna o con unità operativa attiva sul territorio regionale da almeno 12 mesi, che esercitano attività di produzione audiovisiva, cinematografica o televisiva.
2. Tali soggetti devono possedere la maggioranza dei diritti relativi al progetto per il quale presentano domanda. Se il progetto è un adattamento di un'opera originale, l'impresa deve dimostrare che detiene i diritti di adattamento dell'opera stessa, attraverso un contratto di opzione o un contratto di cessione.
3. Le imprese richiedenti, a pena di inammissibilità, devono possedere al momento della presentazione della domanda i requisiti seguenti:
 - a) avere la sede legale o l'unità locale nel territorio della regione Emilia-Romagna, attiva da almeno 12 mesi, regolarmente censita presso la CCIAA di competenza;
 - b) operare con il codice Ateco di produzione cinematografica e audiovisiva primario o secondario "59.11";
 - c) essere iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle imprese presso la Camera di Commercio territorialmente competente, o ente omologo, nel paese in cui hanno sede;
 - d) essere attive e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - e) dichiarare che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

- f) non aver ricevuto la revoca di un contributo, a valere sulla L.R. 20/2014, nei 12 mesi precedenti alla candidatura, salvo il caso di rinunce presentate entro la scadenza prefissata per la realizzazione del progetto;
 - g) dichiarare di avere preso visione della Carta dei Principi della Responsabilità Sociale d'Impresa, approvata con DGR 627/2015 ed allegata al presente bando, e di aderire ai principi in essa contenuti;
1. L'attestazione del possesso dei requisiti previsti alle lettere a) b), c), d) ed f) del comma 3 sarà verificata d'ufficio mediante visure alle banche dati.
 2. **La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione, comporta l'esclusione della domanda.**
 3. I requisiti previsti al comma 3 devono essere mantenuti fino al momento della liquidazione del contributo concesso.
 4. Ogni variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda, riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione del bando, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione.
 5. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo, a valere sul presente bando.

3. OPERE AMMISSIBILI

3.1 Opere audiovisive ammissibili

1. L'intervento regionale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 20/2014, è finalizzato alla concessione di contributi per lo sviluppo delle seguenti opere audiovisive:
 - a) **Opere cinematografiche** a contenuto narrativo (con durata superiore a 52 minuti), ossia opere destinate prioritariamente alla visione nelle sale cinematografiche;
 - b) **Opere televisive** a contenuto narrativo (con durata superiore a 52 minuti) o serie (almeno due episodi con durata complessiva pari o superiore a 90 minuti) destinati prioritariamente alla diffusione attraverso un'emittente televisiva;
 - c) **Opere web**, ossia opere destinate alla diffusione mediante fornitori di servizi media audiovisivi (con durata superiore a 52 minuti);
 - d) **Documentari**, o serie di documentari, ossia opere audiovisive la cui enfasi creativa è posta prioritariamente su avvenimenti, luoghi o attività reali, anche mediante immagini di repertorio, e in cui gli eventuali elementi inventivi o fantastici sono strumentali alla rappresentazione e documentazione di situazioni e fatti, indipendentemente dalla modalità di fruizione (con durata superiore a 52 minuti);
 - e) **Cortometraggi d'animazione** a contenuto narrativo ossia opere audiovisive, anche seriali, aventi durata inferiore o uguale a 52 minuti.
2. Tutte le opere audiovisive di cui al sopracitato paragrafo possono essere realizzate, sia parzialmente sia integralmente, con tecniche di animazione.

3.2 Opere audiovisive non ammissibili

1. Sono esclusi dai contributi:
 - a) i cortometraggi non di animazione,
 - b) i *factual entertainment* basati su format originali e non originali,
 - c) i *talent show*,
 - d) i *reality show*,
 - e) i *videoclip musicali*,
 - f) i programmi televisivi quali:
 - i programmi di informazione, di attualità, di approfondimento culturale e divulgazione scientifica;

- i programmi in diretta o in differita aventi ad oggetto giochi, competizioni sportive o programmi di divulgazione di risultati di gare, competizioni e lotterie;
- i programmi aventi ad oggetto spettacoli di varietà, quiz, talk show;
- i programmi trasmessi in diretta o in differita di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi;
- i programmi aventi scopi esclusivamente didattici e formativi.

2. Con il presente bando non verranno inoltre sostenute le opere con contenuti:

- a carattere pornografico o che incitano alla violenza o all'odio razziale;
- pubblicitari o esclusivamente commerciali, promozionali, didattici, anche a finalità turistiche o istituzionali;
- a carattere promozionale ed intrattenimento di un brano musicale o di un artista.

4. AVVIO E TERMINE DEI PROGETTI

1. Le attività di scrittura e/o sviluppo dovranno essere realizzate nel periodo temporale compreso tra il 1° gennaio 2024 e il 30 giugno 2025, salvo la concessione di motivate proroghe, ai sensi del successivo paragrafo 18.
2. La conclusione delle attività è attestata dalla trasmissione a mezzo PEC a firma del legale rappresentante della documentazione di rendicontazione dell'attività comprendente l'output di progetto.
3. Il progetto non potrà entrare nella fase di produzione prima della trasmissione della rendicontazione finale.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

5.1 Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente intervento trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio relativi alla L.R. n. 20/2014 nel **limite massimo di Euro 150.000,00** per l'anno 2024, mentre per l'anno 2025 la dotazione finanziaria verrà adeguata ai cronoprogrammi dei progetti sostenuti.
2. La Giunta regionale si riserva la facoltà di aumentare la dotazione qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

5.2 Destinazione delle risorse

1. Le risorse disponibili saranno assegnate ai progetti ammissibili, fino ad esaurimento delle stesse, sulla base della relativa graduatoria di merito.
2. A garanzia del principio di equilibrio fra le diverse tipologie di opere previsto all'art. 10, comma 3, della L.R. n. 20/2014, nessuna delle tipologie di opere audiovisive individuate al precedente paragrafo 3 potrà beneficiare di più del 75% della assegnazione delle risorse disponibili per ciascuna sezione del presente bando.
3. Le eventuali risorse liberate a seguito di una rinuncia saranno utilizzate, nel rispetto dei vincoli contabili, per lo scorrimento della graduatoria.

5.3 Cronoprogramma

1. I progetti presentati dovranno prevedere una quota di attività (spese), compresa tra il 70% e il 90% da realizzare nel corso del 2024, e la rimanente quota nel corso del 2025.

6. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

1. L'agevolazione prevista dal presente bando consiste in un contributo che può variare da un minimo di Euro 8.000,00 fino al massimo di Euro 20.000,00 ed è determinato sulla base del punteggio ottenuto nella valutazione di merito e del costo preventivo di sviluppo.
2. Il contributo concesso non potrà, in ogni caso, risultare superiore al 70% delle spese di sviluppo sostenute, non coperte da altro finanziamento pubblico.
3. **La presentazione della domanda implica l'accettazione del contributo assegnato, anche nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore a quanto richiesto, senza che questo pregiudichi il progetto.**

7. SPESE AMMISSIBILI

1. Ai fini del presente bando sono da ritenersi ammissibili le spese che concorrono al costo di sviluppo, elencate nella scheda economico-finanziaria del progetto, non finanziate da altri contributi della Regione Emilia-Romagna.
2. **Il periodo di ammissibilità della spesa decorre dal 1° gennaio 2024 e termina il 30 giugno 2025, fatta salva eventuale proroga.**
3. Sono ammissibili le spese rientranti tra le tipologie di spesa previste nel presente paragrafo, comma 12, **sostenute direttamente dal soggetto a cui è stato concesso il contributo.** Tutti i documenti di spesa devono pertanto essere intestati esclusivamente al beneficiario individuato nel provvedimento di concessione del contributo e pagati direttamente dallo stesso.
4. Ogni documento di spesa per essere considerato ammissibile, deve essere univocamente riconducibile al progetto finanziato. A tal fine, tutti i giustificativi di spesa, ad eccezione delle buste paga, dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP). Per giustificativi di spesa riferiti al periodo antecedente la comunicazione del CUP, sarà possibile un'integrazione elettronica della fattura o altro documento fiscalmente valido.
5. Le fatture emesse dai fornitori nei confronti del beneficiario ed esclusivamente a lui intestate dovranno riportare il CUP di progetto, a pena di inammissibilità delle stesse.
6. Le fatture elettroniche potranno essere regolarizzate mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica delle fatture senza CUP è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).
7. Nel caso in cui il fornitore non sia soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica in base alla normativa vigente, è ammesso un documento fiscalmente valido equivalente alla fattura, intestato al beneficiario e contenente tutti gli elementi obbligatori. L'integrazione di tali documenti, ai fini del CUP, è possibile con l'apposizione del codice a penna o tramite un timbro.
8. Durante la fase istruttoria saranno considerate solo le spese riconosciute come ammissibili e si potrà, inoltre, procedere ad eventuale riduzione della loro entità qualora i costi non siano ritenuti congrui.
9. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dall'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile anche se essa non sarà effettivamente recuperata.
10. Si precisa che qualsiasi spesa, sebbene eleggibile, non è considerata ammissibile ai fini della liquidazione del contributo qualora non sia quietanzata, ossia supportata da copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.
11. Le quietanze dovranno essere facilmente e univocamente riconducibili al documento di spesa correlato.
12. Ai fini dei contributi concedibili su progetti di sviluppo, sono da ritenersi ammissibili tutte le spese relative a:
 - a. Scrittura sceneggiatura e/o trattamento fino alla versione definitiva;
 - b. Eventuali traduzioni di dossier del progetto e/o differenti versioni della sceneggiatura;
 - c. Opzione e acquisizione diritti;
 - d. Attività di ricerca, inclusi i sopralluoghi presso specifiche location individuate dal soggetto proponente (per l'animazione: ricerca grafica);
 - e. Ricerca di materiale d'archivio;
 - f. Realizzazione di uno storyboard;
 - g. Ricerca tecnici principali e casting;
 - h. Preparazione budget preventivo produzione;
 - i. Preparazione di un piano finanziario;

- j. Partecipazione a laboratori, workshop, training, work in progress.
 - k. Partecipazione a co-production market finalizzata alla ricerca di partner, finanziatori, coproduttori, distributori;
 - l. Preparazione strategie iniziali di marketing e di promozione dell'opera inclusi pilota, trailer e teaser.
13. Non sono considerate ammissibili le spese di ristorazione (fatto salvo quanto indicato al punto successivo), le spese per l'acquisto di beni durevoli e i contributi in natura (compresi i crediti professionali).
14. Sono considerate ammissibili, per "Partecipazione a laboratori, workshop, training, work in progress" e per "Partecipazione a co-production market finalizzata alla ricerca di partner, finanziatori, coproduttori", le spese per la partecipazione di massimo due persone per un costo massimo di 200,00 euro a persona/giorno per le spese di vitto e alloggio; sono inoltre ammissibili le spese effettive per accredito o fee di partecipazione e le spese di viaggio (escluso taxi e spostamenti urbani) per al massimo due partecipanti.

8. REGIME DI AIUTO

1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento UE della Commissione del 13 dicembre 2023, n. 2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
2. A tal proposito si ricorda che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una medesima impresa non deve superare i 300.000,00 euro, su un periodo di tre anni.
3. La verifica del rispetto del limite di importo nel triennio verrà effettuata d'ufficio, mediante interrogazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato, prima della concessione del contributo.

9. CUMULO DI AIUTI

1. Il contributo di cui al presente bando può essere cumulato con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto fissati in un regolamento di esenzione per categoria.
1. Il contributo oggetto del presente bando può essere cumulato con altri aiuti "de minimis" se questi ultimi fanno riferimento a costi ammissibili non individuati. Se i costi dovessero essere individuati, il cumulo è possibile fino al raggiungimento dell'intensità massima individuata dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e succ. mod.

10. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte dagli articoli 75 e 76 del suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

10.1 Domanda di contributo

1. La documentazione da presentare ai fini della candidatura e da compilare digitalmente in ogni parte, e salvare singolarmente, è costituita dai seguenti moduli e materiali:
 - a) **domanda di contributo** redatta compilando il modulo conforme all'*allegato a)* in regola con l'imposta di bollo;
 - b) **scheda tecnica** ed artistica del progetto, utilizzando il modulo conforme all'*allegato b)*;
 - c) **piano economico-finanziario** del progetto, comprendente un piano dei costi ed un piano di finanziamento, utilizzando il modulo conforme all'*allegato c)*;

- d) modulo per l'**attestazione di pagamento dell'imposta di bollo**, utilizzando il modulo conforme all'*allegato d*) (solo per soggetti tenuti al versamento dell'imposta);
 - e) copia del documento di identità, in corso di validità, del titolare o del legale rappresentante, qualora le attestazioni non siano rese con firma digitale;
 - f) curriculum vitae del/degli autore/i e dell'impresa richiedente;
 - g) documentazione comprovante che il richiedente è titolare dei relativi diritti di elaborazione a carattere creativo, ovvero contratti o opzioni di acquisto dei diritti di elaborazione;
 - h) ogni eventuale materiale utile ad illustrare il progetto, sono ammessi anche contributi video di presentazione del progetto (max 4 minuti).
2. La modulistica, di cui al precedente comma 1, è scaricabile nella sezione "bandi" del sito <https://cinema.emiliaromagnacultura.it/>. L'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione per gli allegati a), b), c), d), ed approvata con il presente bando, così come la compilazione a mano, comporta l'inammissibilità della domanda stessa.
 3. Si ritengono documenti essenziali, per i quali non è ammessa integrazione successiva: la domanda di contributo, la scheda tecnica e artistica ed il piano economico-finanziario. In mancanza degli stessi la domanda sarà considerata non ammissibile.
 4. Le domande di contributo sono soggette ad imposta di bollo di 16,00 Euro. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.
 5. L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:
 - a) acquistare una marca da bollo di importo pari a Euro 16,00;
 - b) applicare la marca da bollo nell'apposito spazio della domanda di contributo;
 - c) compilare il modulo per l'attestazione di pagamento dell'imposta di bollo, utilizzando il modulo conforme all'allegato d);
 - d) conservare la copia cartacea della domanda di contributo, sulla quale è stata apposta la marca da bollo da Euro 16,00 per almeno 5 anni ed esibirla a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.

10.2 Modalità per la presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, pena la non ammissibilità, dovrà necessariamente essere inviata per via telematica dall'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'impresa richiedente al seguente indirizzo PEC: servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande (con i relativi allegati) inviate da una casella di posta elettronica certificata e sottoscritte dal legale rappresentante. Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: "Domanda sviluppo 2024".
2. Si invita ad inserire nel testo di accompagnamento all'inoltro telematico l'elenco degli allegati trasmessi.

10.3 Termine per la presentazione della domanda

1. La domanda va presentata, pena la non ammissione, a partire **dalle ore 16:00 del 7 maggio 2024 fino alle ore 16:00 del 21 giugno 2024**.

11. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

11.1 Cause di inammissibilità

1. Costituiscono cause di inammissibilità:
 - a) l'assenza anche solo di uno dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando ai paragrafi 2 e 3;

- b) la mancata presentazione della domanda secondo le modalità ed i termini stabiliti al paragrafo 10 del presente bando;
- c) la presentazione di domanda firmata da soggetto diverso dal rappresentante legale;
- d) il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda previsto al paragrafo 10.1;
- e) il mancato utilizzo della modulistica predisposta dalla Regione;
- f) la mancata presentazione delle integrazioni e/o chiarimenti richiesti dalla Regione ovvero la presentazione degli stessi oltre il termine massimo di 10 giorni dalla richiesta.

11.2 Istruttoria delle domande

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.
2. L'istruttoria prevede due fasi successive, in cui la seconda sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:
 - a. istruttoria formale, per verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando;
 - b. valutazione di merito.
3. L'ammissione formale delle domande, effettuata da apposito gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Attività culturali, Economia della cultura, Giovani e nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, è subordinata alla verifica dell'insussistenza delle cause di inammissibilità elencate al precedente paragrafo 11.1;
4. L'assenza degli elementi essenziali previsti al paragrafo 11.1 non può essere oggetto di richieste di integrazione documentale e costituisce motivo di esclusione. Il RUP invierà una comunicazione circa i motivi di esclusione ai soggetti interessati, i quali potranno inviare via PEC osservazioni circa la non ammissibilità della domanda entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.
5. Il RUP, a titolo di soccorso istruttorio ai sensi dell'art 6, L. 241/1990, potrà chiedere integrazioni e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni, pena l'inammissibilità della domanda (come riportato al paragrafo 11.1, lettera f).
6. Verificata l'ammissibilità formale, si procederà alla valutazione di merito delle domande.
7. La valutazione di merito sarà svolta da un apposito nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.
8. Il nucleo di valutazione provvederà alla definizione:
 - a. dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo di valutazione valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e, motivandole, può procedere ad eventuali riduzioni delle stesse);
 - b. del punteggio valido ai fini della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, sulla base dei criteri di valutazione definiti al successivo paragrafo 12;
 - c. dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.
9. Il medesimo nucleo di valutazione provvederà inoltre a formulare una proposta di contributo da applicare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio di merito dello stesso ed al costo di sviluppo del progetto.
10. Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria, per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione.

12. CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Ai fini della valutazione dei progetti presentati, e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi, fino ad un massimo di 100 punti:

Criterio		Punteggio
1. Qualità e originalità del soggetto ovvero del trattamento	Originalità dell'idea creativa; qualità della scrittura; qualità e originalità della struttura narrativa; qualità e originalità dei personaggi; qualità dei dialoghi (nel caso ci sia già una sceneggiatura); innovazione rispetto ai generi di riferimento.	max 40 punti
2. Potenziale di realizzazione dell'opera	Vocazione del progetto alla trasposizione cinematografica e/o capacità di suscitare interesse ai fini della composizione del budget produttivo.	max 15 punti
3. Valorizzazione territoriale	Realizzabilità totale o parziale dell'opera nel territorio regionale e/o collocazione storica o geografica della narrazione in luoghi e territori della regione.	max 15 punti
4. Valorizzazione e rinnovamento dell'autorialità regionale	Coinvolgimento di registi e sceneggiatori residenti in Emilia-Romagna, con particolare attenzione alla creatività femminile e delle nuove generazioni.	max 10 punti
5. Potenziale di diffusione e fruizione dell'opera	Potenzialità di destinazione dell'opera a differenti pubblici, a partire dalla fruizione del pubblico in sala. Capacità di suscitare interesse nel mercato internazionale, anche attraverso il coinvolgimento di autorialità straniere nel gruppo creativo, ai fini di una valorizzazione dell'identità artistica e del patrimonio culturale italiano all'estero.	max 10 punti
6. Partecipazione a laboratori, workshop, training, work in progress, co-production market	Capacità di investire sullo sviluppo del progetto attraverso la partecipazione a specifici appuntamenti di settore quali laboratori, workshop, training, work in progress, co-production market. Verranno considerati maggiormente rilevanti gli eventi contenuti nell'elenco di cui alla tabella 1 all'allegato b.	max 10 punti
TOTALE		

1. Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 70 punti su un massimo di 100.

2. Per i progetti candidati si procederà alla valutazione complessiva solo qualora siano assegnati almeno 28 punti nel criterio 1);
3. Al termine dell'istruttoria verrà predisposta una graduatoria dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelli finanziabili. In caso di parità di punteggio totale, per la posizione in graduatoria sarà valutato prioritariamente il progetto con maggiore punteggio nel criterio 1).

13. DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITA' DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONI SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

1. La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria di cui al paragrafo 11.2 e tenuto conto di quanto definito ai paragrafi 5 e 6, entro 90 giorni dalla scadenza del bando con proprio atto provvede:
 - a) all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, comprensiva di quelli finanziabili e, eventualmente, di quelli non finanziabili per esaurimento dei fondi;
 - b) alla quantificazione dei contributi riconoscibili a ciascun soggetto realizzatore dei progetti ammissibili al finanziamento nonché alla loro assegnazione;
 - c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.
2. I contributi previsti dal presente bando, fino ad esaurimento della dotazione complessiva di cui al precedente paragrafo 5, sono assegnati sulla base della posizione in graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili.
3. La graduatoria sarà pubblicata nella sezione "bandi" del sito internet regionale "<https://cinema.emiliaromagnacultura.it/>". Di tale pubblicazione sarà data apposita comunicazione a mezzo PEC ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo.
4. Con successivo atto del Responsabile del Procedimento si provvederà alla concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno della spesa.

14. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione in un'unica soluzione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, a conclusione del progetto e dietro presentazione della documentazione finale di cui al successivo paragrafo 15.
2. Per conclusione del progetto si intende la consegna della documentazione di rendicontazione comprovante il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo previsti in fase di candidatura. A tal fine dovranno essere allegati gli output prodotti, quali ad esempio il trattamento, il soggetto o altro (sceneggiatura finale, teaser, trailer, etc).
3. La Regione potrà provvedere alla rimodulazione del contributo nel caso in cui i costi ammissibili sostenuti siano inferiori del 20% rispetto ai costi ammissibili previsti in fase di candidatura; in ogni caso, la minore spesa dovrà essere motivata e dovrà essere fatta salva la piena realizzazione del progetto presentato.
4. La Regione provvederà alla riduzione del contributo nel caso in cui il contributo regionale risulti superiore al 70% delle spese rendicontate a fine progetto.

15. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

1. Alla conclusione delle attività, ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la documentazione di rendicontazione finale, utilizzando la "modulistica di rendicontazione" approvata in allegato al presente bando.
2. Il saldo sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, inviando a mezzo PEC all'indirizzo servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it i seguenti moduli, scaricabili dal sito alla sezione "bandi":

- **richiesta di erogazione del saldo** del contributo – *allegato e*);
 - **relazione finale del progetto** realizzato e previsione del calendario di produzione dell’opera, con il programma di massima delle riprese ed aggiornamento sul piano di distribuzione e marketing – *allegato f*);
 - **rendiconto economico-finanziario** del progetto - *allegato g*);
 - **rendiconto analitico** delle spese - *allegato h*);
 - **dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d’acconto del 4%** sui contributi concessi dalla Regione, il cui modulo verrà fornito su richiesta dal Settore attività culturali, economia della cultura, giovani.
3. La richiesta di erogazione del saldo, a conclusione del progetto, non potrà pervenire prima del 31 gennaio 2025.
 4. Le imprese devono possedere al momento della liquidazione contributo concesso i requisiti previsti al paragrafo 2 comma 5 ed inoltre devono possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi. A tal fine fanno fede la visura camerale ed il documento che attesta la regolarità contributiva (Documento Unico di Regolarità Contributiva per l’Italia).

16. ISTRUTTORIA DELLE RENDICONTAZIONI DI SPESA E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il Responsabile del Procedimento di liquidazione è il dirigente del Settore attività culturali, economia della cultura, giovani.
2. Il Servizio competente provvederà all’esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di cui al precedente paragrafo 15, salvo i casi di interruzione del procedimento derivanti da eventuali richieste di integrazione.
3. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno; la verifica avverrà d’ufficio mediante interrogazione sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.
4. Ai fini dell’adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato, inoltre:
 - il possesso, al momento della liquidazione del saldo del contributo concesso, dei requisiti previsti al paragrafo 2 comma 4, mediante acquisizione di visura camerale;
 - che il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC- Documento Unico di Regolarità Contributiva). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario, si opererà con la procedura di intervento sostitutivo in caso d’inadempienza contributiva;

17. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. I soggetti beneficiari del contributo si impegnano a:
 - a) avviare le attività previste dal progetto non prima del 1° gennaio 2024 e completarle entro e non oltre il 30 giugno 2025 salvo eventuali proroghe;
 - b) consegnare la documentazione finale di rendicontazione di cui al precedente paragrafo 15 alla Regione entro 30 giorni dal completamento del progetto di scrittura e/o sviluppo;
 - c) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
 - d) comunicare alla Regione, attraverso Posta Elettronica Certificata, ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto comunicato al momento della domanda;

- e) apporre il logo dell'Emilia-Romagna Film Commission, trasmesso con il provvedimento di concessione con le indicazioni di utilizzo, su tutti i materiali di lavorazione ed output del progetto (sceneggiature, trailer, teaser, kit di presentazione, ecc..).
2. Nel caso in cui il progetto beneficiario del contributo regionale venga realizzato, le imprese produttrici si impegnano a:
 - a) apporre il logo dell'Emilia-Romagna Film Commission nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera (pressbook, ecc.);
 - b) attribuire alla Regione il diritto di utilizzo gratuito dei contenuti del progetto produttivo, delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Regione Emilia-Romagna e dell'attività dell'Emilia-Romagna Film Commission;
 - c) consegnare alla Regione, senza alcun onere aggiuntivo, n. 1 copia in DVD dell'opera finita.

18. CONTROLLI, REVOCHE, RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO E RINUNCE

18.1 Controlli

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto di seguito indicato:
 - a) il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
 - b) che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

18.2 Revocche

1. Si procederà d'ufficio alla revoca totale dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate qualora:
 - a) l'esito dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione sia risultato negativo;
 - b) il progetto finale risulti totalmente inadeguato, nel contenuto e nei risultati conseguiti, rispetto a quanto preventivato al momento della presentazione della domanda, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
 - c) il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione del progetto, ovvero il 30/06/2025, salvo eventuali proroghe;
 - d) il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.
2. In caso di presentazione della rendicontazione finale oltre la scadenza prevista si provvederà ad applicare una sanzione rappresentata dalla revoca parziale nella misura del 10% del contributo liquidabile sulla base della rendicontazione presentata, se il ritardo non supera i 30 giorni. Per i ritardi da 31 a 60 giorni, sarà applicata una sanzione pari alla revoca parziale nella misura del 40% del contributo liquidabile sulla base della rendicontazione presentata. Ritardi superiori ai 60 giorni verranno sanzionati con la revoca totale del contributo.
3. Il mancato rispetto degli obblighi previsti al comma 1, lett. e), del paragrafo 17 "Obblighi dei soggetti beneficiari" comporta la revoca del contributo qualora il beneficiario, decorsi inutilmente 20 giorni dal sollecito ricevuto dalla Regione, non abbia provveduto all'adempimento degli stessi.

18.3 Restituzione del contributo

1. I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di adozione dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.
2. In caso di revoca totale o parziale del contributo si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall'art.9, comma 4 del D.lgs. 123/1998 agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali.

18.4 Rinuncia al contributo

1. Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.
2. In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso.

19. PROROGHE

1. Eventuali richieste di proroga del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione dell'intervento, ossia il 30/06/2025, potranno essere inoltrate presentando apposita richiesta scritta per mezzo PEC, adeguatamente argomentata e motivata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.
2. Di norma, se ritenuta opportuna, **la proroga potrà essere concessa per un periodo massimo di 4 mesi.**
3. Le richieste di proroga devono essere presentate alla Regione entro il 10 maggio 2025. Le richieste di proroga presentate alla Regione dopo la scadenza del predetto termine saranno ritenute non accoglibili.

20. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.
2. Il contributo regionale non può essere ceduto a terzi.

21. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. La Regione svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi che saranno indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli effetti da questi prodotti.

22. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.
 - a. Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- b. Oggetto del procedimento: Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna – anno 2024;
2. Il Responsabile del procedimento è dott. Fabio Abagnato, responsabile E.Q. “Cinema, Film Commission e sviluppo del settore audiovisivo” presso il Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani;
 3. La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall’art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
 4. Il termine per il pagamento dei beneficiari è di 90 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della richiesta di liquidazione;
 5. La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

23. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella Determinazione dirigenziale n. 2335/2022 e s.m.i..

24. INFORMAZIONI

1. Per informazioni, o per richiedere incontri, è consigliato inviare una mail a: filmcom@regione.emilia-romagna.it. In alternativa, è possibile contattare l’Emilia-Romagna Film Commission: Elisabetta Leonardi (051 5273318) e Davide Zanza (051 5273581).